

**IL CONCERTO** L'ENSEMBLE SUL PALCO NELL'ESIBIZIONE INTITOLATA "MAGNIFICAT", COSTRUITA SULLE MUSICHE DI FRESCOBALDI, MERULA E BANCHIERI

# La Schola Gregoriana Laudensis protagonista in San Francesco

Secondo appuntamento, domenica 15, del ciclo dedicato alla prassi dell'"Alternatim", che alterna appunto musica d'organo e canto gregoriano

**FABIO RAVERA**

■ Nuovo appuntamento con la rassegna "Choro et organo - Il Canto Gregoriano e la Prassi dell'Alternatim", il ciclo di quattro concerti basati sull'antica "Prassi dell'Alternatim", genere musicale in cui è prevista l'alternanza di canto gregoriano e musica d'organo. Organizzata dalla Schola Gregoriana Laudensis in collaborazione con il professor Maurizio Ricci e patrocinata dalla Fondazione Bpl, la kermesse si propone di offrire all'ascolto del pubblico opere di grandi compositori, alcune delle quali di rara esecuzione. Dopo "Messe Royale", dedicato alle opere di Francois Couperin e Henri Du Mont eseguito nella basilica di Lodi Vecchio, domani pomeriggio (domenica, ore 16) la chiesa di San Francesco a Lodi ospiterà i cantori della Schola, diretti da Giovanni Bianchi, e l'organista Maurizio Ricci che si esibiranno nel concerto "Magnificat".

Gli alternatim sull'inno «Ave Maris Stella» e sul «Magnificat del Primo Tono» di Girolamo Frescobaldi apriranno e chiuderanno rispettivamente l'esibizione, il cui programma, prevede anche l'esecuzione di altri antichi inni gregoriani dedicati alla Vergine quali: «Salve Regina», «Regina Coeli», «Alma Redemptoris Mater», «Ave Regina Caelorum», «Ave Maria» e «Sub Tuum Praesidium» insieme a brani organistici di autori italiani tardo rinascimentali del calibro di Girolamo Frescobaldi, Tarquinio Merula e Adriano Banchieri.

Il concerto, la cui data coincide con le celebrazioni per la festa della Madonna della Divina Provvidenza, cara ai Chierici regolari di San Paolo, rinalda la proficua collaborazione tra la Schola Gregoriana Laudensis e i Padri Barnabiti di Lodi in favore dello studio, della diffusione e della reintroduzione del repertorio gregoriano nella liturgia e nella prassi con-

certistica. La Schola Gregoriana Laudensis, formata attualmente da 9 elementi, è stata fondata nel 2015 dal direttore Giovanni Bianchi insieme ai cantori provenienti dalla Schola Gregoriana Silentium di Somaglia. La sede si trova presso l'antica chiesa di San Francesco a Lodi, dove svolge il proprio ministero al servizio della liturgia, promuovendo lo studio e la diffusione del canto gregoriano.

Al servizio liturgico affianca anche una intensa attività concertistica e collabora con importanti istituzioni musicali (quali l'Istituto Superiore di studi musicali di Pavia "F. Vittadini") alla realizzazione di concerti sull'antica "Prassi dell'Alternatim".

## MAGNIFICAT

*Concerto della Schola Gregoriana Laudensis*

Chiesa di San Francesco, Lodi, domenica 15, ore 16; musiche di Frescobaldi, Merula, Banchieri



**IL PRECEDENTE** Una recente esibizione della Schola Gregoriana Laudensis, ensemble che sarà protagonista domenica nella chiesa di San Francesco

## ANTICHI STRUMENTI

### UNA NUOVA VITA PER IL "CARRERA" DI PAULLO: VIA AL RESTAURO



■ L'organo Girolamo Carrera di Paullo è protagonista, stasera alle 21 alla chiesa dei santi Quirico e Giulitta, di una serata dedicata al suo possibile completo recupero.

Nella chiesa parrocchiale di Paullo si parlerà del complesso progetto di restauro dell'organo ottocentesco, che prevede anche la ricostruzione della cassa e della cantoria del monumento sonoro. Claudio Bonizzi, organaro restauratore, illustrerà i dettagli del ripristino, e Lorenzo Lucchini, organista originario di Paullo, suonerà il prezioso organo soprattutto per far capire quanto è sacrificata oggi la sua possente voce. Interverranno inoltre il parroco monsignor Giuseppe Ponzoni e il sindaco Federico Lorenzini.

Da qualche settimana è nato un comitato, appoggiato da parrocchia e amministrazione comunale, che por-

ta avanti iniziative di sensibilizzazione e progetti di raccolta fondi per far rinascere l'organo con una nuova cassa e una nuova collocazione.

Costruito intorno al 1844 dai Carrera di Legnano (rinomata casa organaria), dal 1966, infatti, lo strumento langue nascosto nella nicchia a destra dell'altare maggiore. Proviene dalla vecchia parrocchiale di Paullo, che sorgeva sul luogo dell'attuale ed è stata demolita nel '65. Sebbene sia regolarmente suonato, l'organo è danneggiato dall'usura, dal tempo e particolarmente dalle manomissioni che subì all'epoca della sua ricollocazione nella nuova parrocchiale di Paullo. Lo strumento presenta addirittura delle canne pipate (ovvero piegate verso l'interno) e patisce molto - anche e soprattutto a livello fonico - il fatto di essere stato soffocato in una buia nicchia. (Ch. Tu.)